

PROGETTO UNITÀ DISTRETTUALE 2120 PROTEZIONE CIVILE

A.R. 2021-22

Governatore Gianvito Giannelli

Tutto il territorio italiano è esposto a rischio di calamità, naturali o provocate dall'uomo, che possono essere motivo di grandissimo pericolo per la popolazione. Più semplicemente parliamo di **Maxi Emergenza** che potremmo definire come *eventi dannosi che colpiscono comunità e territori, sovvertendo il normale ordine delle cose, causando un improvviso squilibrio tra le richieste delle popolazioni coinvolte e gli aiuti immediatamente disponibili ed un elevato numero di vittime non solo in termini di vite umane, ma anche danni al patrimonio dei singoli e delle comunità.*



Brevemente possiamo distinguere il **Disastro** come una situazione nella quale il ricorso a risorse straordinarie permette di riportare tutto alla normalità. La **Catastrofe** è invece una condizione molto più grave dove quelle risorse necessarie non sono disponibili o non sufficienti.

Questi eventi seppur in parte prevedibili in termini di possibilità, sono assai difficili da evitare. L'esperienza umana ne è testimone.

La Protezione Civile Italia è un Dipartimento della Presidenza del Consiglio. È un sistema assai collaudato e riconosciuto tra i migliori al mondo il cui scopo è la **salvaguardia della vita e della salute umana, dei beni, del patrimonio culturale e abitativo, degli animali e dell'ambiente dai disastri naturali o causati dall'uomo** Nato nel 1982 ad opera di Giuseppe Zamberletti, oggi è costituito da **componenti pubbliche** (Governo, Ministeri, Corpi come i VVF, etc.) **scientifiche** (Università, centri di ricerca, etc.) e **sociali** (associazioni tra le quali da qualche anno il Rotary). Dispone di un centro di **attività di monitoraggio del territorio e di coordinamento** di tutte le attività da porre in essere in caso di calamità.



Nelle foto la sala dell' Unità di crisi della protezione Civile e la sala di monitoraggio della Marina Militare.

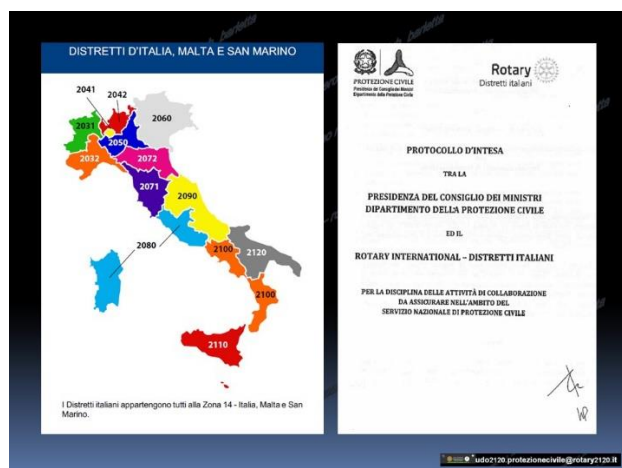
È importante comprendere che tale sistema opera attivando e disponendo, attraverso una catena di comando, l'intervento di quelle figure che per le loro caratteristiche sono le più utili ad intervenire.

Nel Luglio 2016 è stato siglato un Protocollo d'Intesa tra il Dipartimento di Protezione Civile, rappresentato da Fabrizio Curcio, ed i Distretti Italiani del Rotary, rappresentati dal Governatore del Distretto 2041, Pier Marco Romagnoli.

Con tale atto, ratificato in seguito dai vari distretti con le regioni di competenza, il Rotary viene riconosciuto come Associazione di Protezione Civile.

La tutela della vita e dell'ambiente sono valori fondamentali del **Rotary** perché costituito da persone capaci di mettere in campo le proprie doti professionali in soccorso delle popolazioni in momenti di grave criticità.

Da alcuni anni il Distretto 2120 dispone di una Commissione Distrettuale che sta operando per costituire l' **Unità Distrettuale 2120 di Protezione Civile** in accordo con tutti i distretti italiani ed in linea con il Protocollo d'Intesa, con il quale il Rotary, attraverso i propri responsabili a livello territoriale, si impegna a promuovere protocolli operativi di Protezione Civile, che contemplino lo svolgimento sul territorio, di attività coerenti con quelle previste dall' **articolo 3, 4, 5 e 6 del Protocollo d'Intesa**.



Art. 3 - Finalità della collaborazione

- *diffusione della conoscenza delle tematiche di protezione civile;*
- *studio, identificazione e individuazione dei rischi e delle cause di possibili eventi calamitosi;*
- *rilevazione e segnalazione alle competenti Autorità di fenomeni di interesse per la Protezione Civile;*
- *collaborazione con i soggetti istituzionali preposti per le attività di formazione di istruzione e informazione di cittadini e di operatori;*
- *promozione di ogni possibile positiva collaborazione fra i Distretti del Rotary, gli Enti e le componenti istituzionali di protezione civile*

Art. 4 - Impegno del Rotary

Nell'ambito del presente Protocollo d'Intesa, il Rotary mette a disposizione per ogni Distretto una propria struttura, che prende il nome di "Unità Rotary di Protezione civile", destinata ad assicurare a titolo gratuito, sulla base di accordi e convenzioni da stipularsi a livello regionale e/o comunale, l'organizzazione e l'effettuazione di attività di supporto alla Protezione civile nei diversi campi professionali di applicazione (tecnici, legali, industriali, sanitari, della comunicazione ecc.). Dell'Unità Rotary fanno parte soci dei Rotary Club di comprovata formazione, professionalità ed esperienza nelle varie discipline.

Il Rotary gestisce un elenco, su base distrettuale, di propri soci disponibili a prestare la loro opera a favore degli Enti e delle Istituzioni pubbliche operanti sul territorio nelle diverse aree del Paese.

Art. 5 Impegno del Dipartimento

Il Dipartimento si impegna a:

- mettere a disposizione, nei limiti previsti da norme e regolamenti, dati e informazioni utili all'espletamento delle attività oggetto del presente Protocollo;*
- promuovere la diffusione delle buone pratiche derivanti dalle attività poste in essere tra il Rotary e gli Enti e le componenti istituzionali di Protezione civile;*
- favorire la partecipazione dei soci Rotary alle attività di formazione e informazione nonché la conoscenza, di standard procedurali e operativi, anche attraverso la partecipazione, previa intesa con le amministrazioni interessate, a percorsi didattici ed esercitazioni;*
- promuovere la eventuale partecipazione dei professionisti rotariani che intendano costituire in maniera formale Organizzazioni di Volontariato sulla base dei requisiti stabiliti dalla normativa statale e di ciascuna regione, ovvero aderire a quelle già esistenti ed operanti.*

Art. 6 – Richiesta di Intervento

In caso di richiesta di intervento, il o i Distretti Rotary, attivato/i dal Dipartimento o da altro Ente o componente istituzionale di Protezione civile, nell'ambito della propria autonomia, chiederà/ranno al socio temporalmente responsabile dell'Unità, se uno o più componenti sono disponibili a prestare il proprio supporto, con indicazione di luogo, tempo e modalità richiesti. Ciascun Distretto Rotary interessato si impegna a confermare tempestivamente la eventuale disponibilità del o dei componenti di cui è stata richiesta la collaborazione.

Ciascun Distretto Rotary comunicherà, inoltre, la disponibilità delle turnazioni di altri membri dell'Unità impegnati nelle attività di protezione civile, modificabili secondo necessità.

Nonostante la grave difficoltà operativa determinata dalla pandemia Covid, si è continuato ad operare per diffondere il progetto e le sue finalità attraverso vari interclub su piattaforma zoom ed in collaborazione con un coordinamento di referenti dei distretti italiani costituitosi a Roma, nella sede del Dipartimento di Protezione Civile, l'8 febbraio 2019 e tuttora operativo.



Nella foto i referenti distrettuali del Progetto Unità Rotary di Protezione Civile con Angelo Borrelli.

Il D. 2120 fa parte di un progetto interdistrettuale di Protezione Civile consolidatosi in pochi anni e con un coordinamento che, ormai operativo, ci vede come riferimento. Sono già stati diffusi i primi due numeri del Notiziario Rotary di Protezione Civile dove, ne sono certo, non mancheranno report del nostro distretto di elevata qualità. Grazie al Governatore Gianvito Giannelli, il Progetto U. D. 2120 di Protezione Civile, diventa Progetto Distrettuale.

Il progetto si sviluppa attraverso un programma che vedrà i soci del Rotary e del Rotaract del Distretto 2120, preferibilmente due per club, partecipare ad un corso di formazione/addestramento fornito da istruttori di Protezione Civile abilitati e che si concluderà con il conseguimento di un attestato.

Pertanto diventa anche opportuno creare in ogni club una commissione dedicata. L'adesione al progetto deve essere inviata alla mail della *Commissione Distrettuale Volontari del Soccorso e Maxi Emergenze*

udo2120.protezionecivile@rotary2120.it

Tale disponibilità non riguarda solo medici e non può essere inferiore a tre anni proprio per assicurare una competenza che cresca nel tempo, invece di essere limitato ad un solo anno rotariano. Una volta conclusa la fase formativa ogni club sarà in grado di svolgere sul proprio territorio quelle attività indicate nell'Articolo 3 del Protocollo d'Intesa (studio del territorio e dei rischi presenti, valutazione delle possibilità che un determinato evento si verifichi e quanto predisporre in termini di prevenzione, divulgazione di comportamenti utili a ridurre gli effetti negativi sul territorio).



Nelle immagini il peso della conoscenza, previsione e prevenzione delle calamità sul numero delle vittime e gravità dei danni del territorio.

Questa prima fase formativa è di grande importanza se si pensa alle possibili attività che il Rotary può mettere in atto grazie proprio alla capillare diffusione di club e rotariani sul territorio.

Una volta creato questo pool di soci sarà possibile materializzare l'Unità Distrettuale 2120 di Protezione Civile che avrà compiti di coordinamento e programmazione attività, risposta per possibile intervento in caso di necessità ed a seguito di richiesta della Protezione Civile, ottimizzazione delle risorse necessarie in caso di necessità.



Nell'immagine accanto una prima ipotesi di strutturazione dell'Unità Distrettuale 2120 di Protezione Civile.

Ritengo tale progetto di grande rilevanza in termini di servizio rotariano per la enorme portata che lo contraddistingue, essendo di larghissima ricaduta sulle comunità, in termini di utilità e di una immagine operativa del Rotary e del Rotaract, ed alla indiscutibile sostenibilità in quanto assicurata da persone che credono nei valori del servizio come principio radicato della nostra associazione.

Concludo con un invito a guardare avanti, ad essere guida e riferimento per le comunità nelle quali viviamo ed alle quali dobbiamo qualcosa del nostro essere.

“ iniziare un nuovo cammino spaventa ma dopo ogni passo che percorriamo, ci rendiamo di quanto era pericoloso restare fermi “

(Roberto Benigni)

Sabino Montenero, RC Barletta

Presidente Comm. Distr. Volontari del Soccorso e Maxi Emergenze